

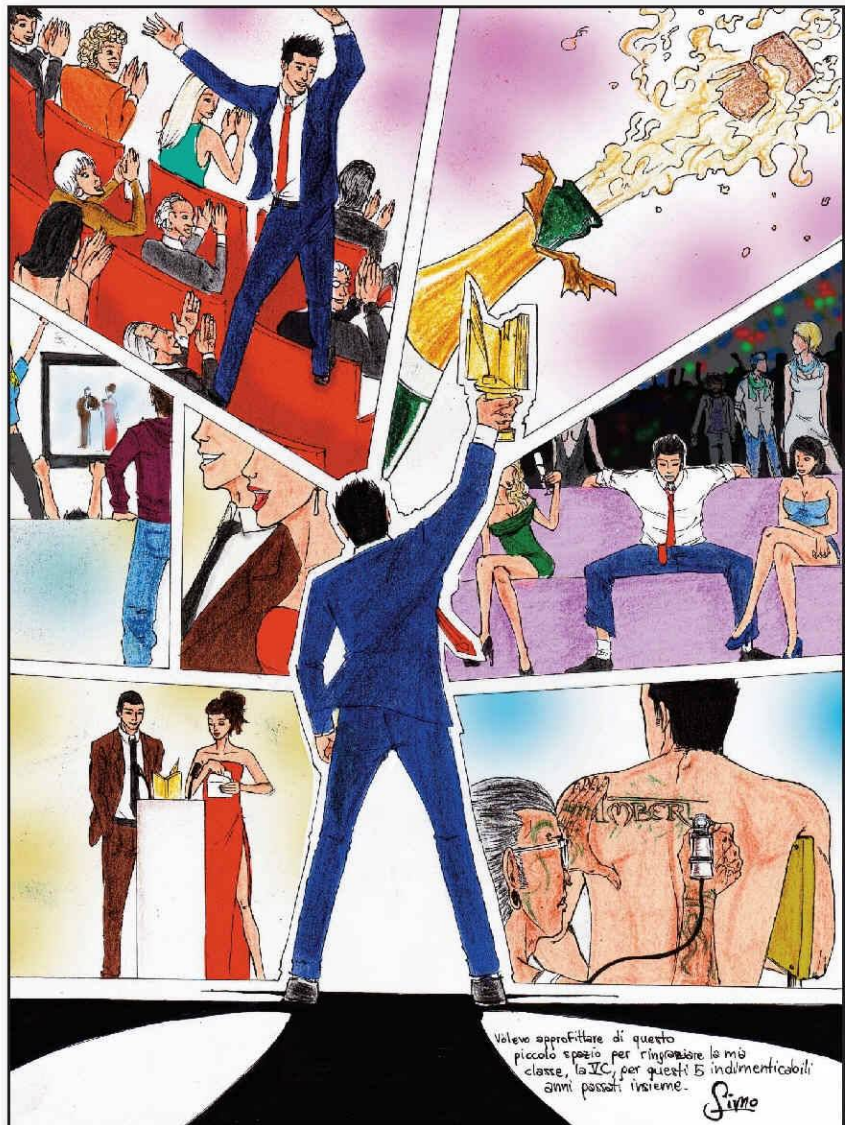
## UN ANNO DA RICORDARE

“Scrivere è solo una bugia che abbellisce la realtà. Una cosa da adulti.” Forse scrivere è solo una bugia, solo un mezzo che abbellisce la realtà, ma in quest'anno di redazione, un anno sorprendente ed esaltante al tempo stesso, abbiamo provato davvero quanto sia anche una cosa da adulti.

Un giornale scolastico nasce per curiosità, per il piacere di veder crescere qualcosa di nuovo, anche un po' per scommessa. Non mira a traguardi irraggiungibili, orgogli di cui lodarsi. Non ne avrebbe motivo. Un giornale scolastico non si aspetta nulla. Si limita a credere, magari a sognare. Quest'anno l'Umbertimes ha scoperto che qualcosa se lo può aspettare davvero.

Al terzo anno dalla sua prima uscita, fra momenti di slancio e di rilassamento, abbiamo raggiunto i 1200 articoli pubblicati e superato le 67 mila visite online, l'Ufficio Stampa si è di nuovo visto coinvolgere nell'esperienza delle Convittadi e abbiamo ricevuto due premi per concorsi giornalistici nazionali. Siamo andati a ritirarli con una serena, soddisfatta sorpresa: il primo a Chianciano Terme, al meeting dell'Associazione Nazionale del Giornalismo Scolastico “Alboscuole”, un Diploma di Gran Merito per l'edizione web del nostro giornale; il secondo a Benevento, direttamente dall'Ordine dei giornalisti, premiati tra i 20 migliori giornali cartacei d'Italia nel concorso nazionale “Fare il giornale nelle scuole”.

Una piacevole occasione di guardarsi indietro per ammirare il lavoro svolto, ma anche una spinta a crescere e migliorare. Forse la scrittura è solo una bugia, ma forse è anche un mezzo per dar voce all'informazione, la riflessione, la creatività, un mezzo che offre l'occa-



Disegno di Silvana Savoca (SC). Realizzazione digitale di Elena Castiglioni

sione di confrontarsi, conoscersi, mettersi in discussione. Noi abbiamo provato a dare a questa voce il nome di Umbertimes, ricordando le parole di Friedrich Dürrenmatt: “Tutti i dilettanti scrivono volentieri. Perciò alcuni di loro scrivono bene.”

Il nostro ringraziamento naturalmente va a tutti i nostri lettori e a chi ha reso possibile tutto questo ... la nostra cara e vecchia scuola.

La Redazione